

La Codello nel mirino del Movimento 5 stelle

SOPRINTENDENZA Interrogazione del deputato Da Villa sulla composizione della commissione comunale

Vettor Maria Corsetti
 VENEZIA

Movimento 5 Stelle di nuovo all'attacco contro la soprintendente Renata Codello e il Comune. Con un'interrogazione del deputato Marco Da Villa al presidente del Consiglio e a tre ministri sulla «tutela dei beni culturali e del paesaggio a Venezia».

Il documento contesta l'operato della soprintendente (definita «reggente») e la composizione della commissione comunale per l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche: «Due geometri e un perito industriale, occupatisi fino alla nomina di edilizia privata, ma privi di competenze ambientali. E subordinati a un dirigente rispetto al quale dovrebbero essere indipendenti», scrive il parlamentare. Chiedendo al governo «se ritenga opportuno e necessario revocare/riesaminare l'attribuzione dell'incarico all'attuale soprintendente», e «quali misure intende attuare nei confronti della Regione delegante e del Comune delegato, al fine di garantire realmente la tutela dei beni culturali e del paesaggio veneziani».

A sostegno delle sue richieste, Da Villa, richiama le «polemiche seguite ai pareri favore-

voli di Renata Codello sulle villette nell'oasi di Cà Roman, gli imbarcaderi al Lido e in riva degli Schiavoni, le maxi-pubblicità su edifici di rilevante pregio architettonico, il progetto Koolhaas sul Fontego dei Tedeschi (rivisto, ma pur sempre impattante), il raddoppio dell'hotel Santa Chiara e il via libera ai progetti - poi bloccati - del nuovo ponte dell'Accademia e di una mega-villetta a Torcello». Oltre al «gabbiotto» marciano, ai progetti per il Lido presentati dal commissario Spaziante e «nessun intervento sul moto ondoso, sulla trasformazione di palazzi storici in hotel e centri commerciali e contro il passaggio delle grandi navi». Mentre per i funzionari comunali, parla di «nomi che per competenza tecnico-scientifica non sembrano corrispondere al profilo delineato dal Codice Urbani».

Secca la replica dell'assessore all'Urbanistica, Andrea Ferrazzi: «Accuse vecchie, che non vale la pena commentare. Per quanto le compete, ci penserà Renata Codello, ammesso voglia farlo. Per quanto riguarda il Comune, invece, il tema lo aveva già portato in commissione un consigliere del 5 Stelle. Ricevendo ampi ragguagli dal mio predecessore».

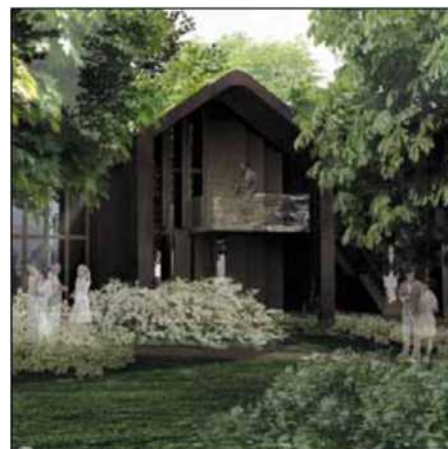
© riproduzione riservata

LE POLEMICHE

Sotto accusa finiscono i progetti di Ca' Roman e le maxi affissioni



CONTESTATA
 La soprintendente Renata Codello viene duramente criticata dal Movimento 5 stelle



IL PROGETTO
 relativo alla realizzazione delle villette a Ca' Roman

